

COMMITTENTI

OPERA UNIVERSITARIA DI TRENTO

COMMESSA

PROGETTO PER LA FORNITURA E POSA IN
OPERA DEGLI ARREDI PER LA RESIDENZA
UNIVERSITARIA MAYER - TRENTO

ESECUTIVO LOTTO 1

PROGETTO ARCHITETTONICO

MASSIMO SCARTEZZINI ARCHITETTO

CON

MICHELE BELLA ARCHITETTO

via di Briamasco, 34
38122 TRENTO - ITALIA
tel +39 0461 420554 fax +39 0461 1739851
mail massimo@studiobbbs.it

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
DELLA PROV. DI TRENTO
— —
Dott.Arch. MASSIMO SCARTEZZINI
ISCRIZIONE ALBO N° 961

ALLEGATO

RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA

PROGETTO ESECUTIVO ARREDI LOTTO 1:

ARREDI PER STANZE DA LETTO, STANZE DA LETTO PER PERSONE
DIVERSAMENTE ABILI, HALL, SALE STUDIO, SALE COMUNI E SPAZI
ACCESSORI, NONCHÉ FORNITURA DEI COMPONENTI DI ARREDO

REV.	DATA	AUT.	CONT.	DESCRIZIONE
1	21.10.2015	.	.	AGGIORNAMENTO ESECUTIVO ARREDI
2	19.11.2015	.	.	AGGIORNAMENTO GENERALE
.

PROGRESSIVO

DATA

AA1E01

OTTOBRE 2015

CODICE COMMESSA

273_15

NOTA: LE MISURE E LE QUOTE RIPORTATE SUGLI ELABORATI HANNO CARATTERE INDICATIVO E VANNO
ATTENTAMENTE E PUNTUALMENTE VERIFICATE IN CANTIERE A CURA DELL'IMPRESA ESECUTRICE
LA PROPRIETÀ DELL'ELABORATO GRAFICO È RISERVATA E TUTELATA NEI TERMINI DI LEGGE

Il presente progetto esecutivo è relativo alla fornitura e posa degli arredi per la nuova Residenza Universitaria Mayer – lotto 1, in corso di realizzazione, da parte dell'Opera Universitaria, a Trento all'angolo fra via Lampi e corso Buonarroti.

L'edificio è in corso di realizzazione e sarà terminato il prossimo anno. In funzione dell'ormai prossima disponibilità dell'edificio, l'Opera intende ora procede all'appalto di tutti gli arredi interni e complementi di arredo (appalto suddiviso in due lotti) al fine di rendere perfettamente funzionale l'edificio e di metterlo a disposizione degli studenti già per il prossimo anno accademico. Per raggiungere questo obiettivo, la fornitura e posa degli arredi (per entrambi i lotti) è ipotizzata nell'ultima fase del cantiere edile, fase relativa cioè alle ultime finiture edili interne ed esterne. Ciò è stato tenuto in debito conto nella stesura del progetto dell'arredo, in particolar modo per quanto riguarda le possibili interferenze e la necessità di coordinamento tra imprese diverse, tema per il quale si rimanda agli altri allegati, in particolare al Documento di Valutazione dei Rischi interferenti.

Il progetto del lotto 1 riguarda gli arredi interni ed i complementi di arredo (comprensivi della biancheria da letto) per stanze da letto, stanze da letto per persone diversamente abili, hall, sale studio, sale comuni e spazi accessori.

Si tratta dunque, da un punto di vista complessivo, di una fornitura, rispetto alla quale il valore della merce prevista in appalto è nettamente preponderante rispetto al valore della manodopera.

PRINCIPI GENERALI DI PROGETTO:

La Residenza Universitaria Mayer costituirà uno studentato con un buon livello di standard dedicato per lo più all'alloggio di studenti degli ultimi anni, laureandi, dottorandi e ricercatori, sia italiani che stranieri, per periodi di permanenza medio-brevi. Si tratta di un edificio che punta ad assumere un proprio carattere da ogni punto di vista: architettonico, strutturale, energetico e della sostenibilità, complessivamente certificata secondo il protocollo LEED NC 2.2.

L'edificio si caratterizzerà per un'offerta residenziale diversificata e di carattere misto, dotato, secondo le stesse definizioni del D.M. 22 maggio 2007 n. 43/2007, di stanze singole, doppie, minialloggi e appartamenti a nucleo integrato. Tutte queste soluzioni

abitative sono contraddistinte dalla volontà di salvaguardare sempre un ottimo livello di autonomia degli ospiti, necessario evidentemente al raggiungimento di quello standard significativo fissato come input originario di commessa da parte dell'Opera Universitaria.

L'importante carattere architettonico dell'edificio, la grande attenzione al tema della sostenibilità e la qualità delle soluzioni abitative, ma anche la collocazione straordinariamente centrale della struttura, la contraddistinguono infatti quale residenza di qualità, promotrice di quello spirito di scoperta e di contaminazione tra le culture, assai tipico delle nuove generazioni di studenti e ricercatori globetrotter.

La qualità complessiva dell'edificio, già delineata nel progetto oggi in corso di realizzazione, deve ora tradursi -con assoluta coerenza formale e perfetta integrazione- nel design degli spazi interni che dovranno trasmettere l'immediata sensazione di trovarsi in un luogo dove si incontrano storie e culture differenti e dove si possono condividere esperienze di vita e di viaggio. Un luogo "chip but chic", con spazi originali ed accattivanti, nei quali la qualità estetica sta nel minimalismo, nella semplicità formale (la stessa che caratterizza le linee progettuali con cui è disegnato l'edificio), ma anche nella discrezione e nell'autenticità di una vita salutare ed eco-friendly.

Il principi fondativi del progetto degli arredi possono essere certamente fissati in questi temi che sono stati anche gli indirizzi di commessa da parte dell'Opera. In particolare la ricerca della semplicità formale, della cura del dettaglio minimale, ma funzionale e perfettamente rispondente alle esigenze d'uso dei futuri fruitori della struttura, contraddistinguono tutto il lavoro sull'interior design della Residenza Universitaria in oggetto.

Sulla scorta delle considerazioni evidenziate fin qui, una parte degli arredi nel progetto a base di gara sono stati disegnati specificatamente per questo edificio. Essi trovano evidenza nella specifica categoria: Arredi a misura.

ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE DEGLI SPAZI:

Per quanto riguarda la destinazione e l'organizzazione complessiva degli spazi (che si riflette poi nelle scelte di dettaglio sugli arredi) il progetto è stato organizzato in due grandi tematiche: stanze da letto e spazi comuni.

STANZE DA LETTO:

La struttura è dotata di stanze di differente tipologia, pensate in funzione dei fruitori e delle diverse esigenze che essi possono avere, anche in rapporto alla diversa permanenza che essi possono avere all'interno della struttura.

In sintesi è possibile individuare le seguenti tipologie di stanze.

STANZA TIPO A

Si tratta di una tipologia destinata alla compresenza di due persone, che può trovare collocazione nelle stanze di più grande dimensione (16 mq) collocate tutte nel corpo dell'edificio verso corso Buonarroti. La necessità di dover rispondere ad esigenze di residenzialità differenti (due studenti ma anche dottorandi e docenti con esigenza di alloggio matrimoniale) ha suggerito un layout facilmente modificabile con impiego di letti utilizzabili singolarmente, ma anche accoppiabili come letto matrimoniale. Le due configurazioni sono individuate nelle tavole grafiche (TA1E06 e TA1E07).

La possibile compresenza di due studenti richiede un adeguato spazio di studio: si è quindi optato per una scrivania sviluppata in lunghezza, ma non eccessivamente profonda, in grado di non impegnare eccessivamente lo spazio della stanza.

STANZA TIPO B

Si tratta di una tipologia di stanza realizzata anch'essa nei locali destinati alla residenzialità di più grandi dimensioni. Si tratta in questo caso di una tipologia singola, pensata con ogni probabilità per periodi di residenzialità più lunghi e necessità di spazio maggiore. Si prevede in questo caso la presenza di una poltrona-letto in grado di poter rispondere in condizioni particolari (magari connesse ad eventi che interessano la popolazione studentesca e la città) alla necessità di accogliere temporaneamente un secondo ospite nella stanza. Proprio in funzione della temporaneità e saltuarietà di questa ipotesi non si è prevista la disponibilità di una seconda postazione studio. Si ipotizza

invece un armadio di più grandi dimensioni, rispetto a quello in uso nelle stanze di tipologia A.

STANZA TIPO C

Si tratta della tipologia di stanza più importante numericamente all'interno della nuova struttura. Si caratterizza per un'organizzazione compatta ma particolarmente funzionale che la rende ottimale come alloggio per una persona, anche per periodi medio-lunghi.

STANZA TIPO D

Praticamente analoga alla precedente stanza di tipologia C, si differenzia solamente per una dimensione della stanza lievemente maggiore determinata dalla profondità del balcone rispetto al filo della facciata. Ciò consente l'utilizzo di un armadio più grande, anche in questo caso destinato a rispondere alle esigenze degli ospiti per maggiori periodi di tempo.

STANZA TIPO E

Si tratta di una tipologia di stanza singola molto contenuta nel numero complessivo e presente esclusivamente al primo piano del corpo rivolto verso la ferrovia. Alla luce della larghezza particolarmente contenuta e della presenza della finestra viene organizzata con scrivania realizzata al di sotto del filo finestra.

STANZA TIPO F

Questa tipologia di stanza è presente solo nel numero di quattro stanze sovrapposte, presenti tutte nel corpo verso corso Buonarroti in prossimità del vano scale. Si tratta delle stanze già immaginate dal progetto dell'edificio per le persone diversamente abili con difficoltà motorie e dotate del servizio igienico a questo scopo adeguatamente progettato. Saranno dotate di rete letto con regolazione motorizzata, piano studio regolabile in altezza (anch'esso elettricamente), libreria motorizzata e armadio con barra "lifter"

per il collocamento dei vestiti a discesa meccanizzata ed elettrificata. Questa tipologia di arredi speciali è stata individuata di una specifica categoria.

STANZA TIPO G

Si tratta delle stanze realizzate all'interno dei minialloggi collocati nel corpo verso la ferrovia. Rievocano l'organizzazione delle stanze singole (tipo B e C), differenziandosi in virtù della presenza della zona living comune di diretta pertinenza che caratterizza questa soluzione residenziale come appartamenti invece che come stanze di carattere alberghiero.

STANZA TIPO H e I

Sono le stanze interne agli appartamenti a nucleo integrato posizionati al secondo, terzo e quarto piano del corpo verso la ferrovia. La stanza H sono di carattere singolo (ed in linea con quelle di tipo G), quelle di tipo I sono doppie ed organizzate in modo differente rispetto a tutte le altre.

In generale tutte le stanze da letto, eccezion fatta per quelle di tipo F destinate alle persone diversamente abili, utilizzano la stessa tipologia di letti (LTO1) disegnati a misura, comodini (CM35 e CM45) e sedie per lo studio (SST01) nonché armadi realizzati secondo una linea estetica e di materiali comune che li differisce esclusivamente per le misure e la dotazione interna studiata in funzione delle esigenze specifiche delle diverse stanze. Completa -per così dire- la dotazione delle stanze un mobiletto studiato come sotto lavandino per il bagno, che è già dotato di tutti gli altri accessori e sanitari, contenuti nell'appalto per la realizzazione dell'edificio.

Tutti gli arredi dovranno essere tra loro fortemente coordinati, sia ovviamente all'interno delle stesse stanze, sia tra stanze diverse, a sottolineare il carattere unitario della struttura e le sue caratteristiche di fondo evidenziate in premessa.

SPAZI COMUNI

Gli spazi comuni appaiono più vari e caratterizzati da spazi con connotazioni funzionali diversi. Possiamo individuare nello specifico:

ZONA HALL

Assume una rilevante importanza alla luce del suo carattere “di rappresentanza” e di accoglienza nei confronti degli ospiti. E' caratterizzata da pochi elementi necessari alle funzioni a cui è chiamata, tra cui spicca il bancone disegnato a misura e coordinato con il rivestimento ligneo dell'ufficio del custode rivolto verso l'ingresso.

SPAZI PER LO STUDIO

Anch'essi di grande importanza, visto il carattere di residenza per studenti che ha la struttura, sono vari e differenti nella dimensione spaziale, ma accomunati da pochi e necessari arredi: tavoli e sedute.

ZONE LIVING DEGLI APPARTAMENTI

All'interno della struttura sono previsti alcuni appartamenti a nucleo integrato e minialloggio. Questi hanno delle zone living destinate alla dimensione conviviale degli occupanti gli appartamenti.

SPAZI PER LA CONVIVIALITA'

Anch'essi differenziati tra loro per destinazione funzionale e caratteristiche spaziali. Tra essi spiccano sicuramente le due sale di più grande dimensione affacciate via via Lampi, rispettivamente a piano terra ed al primo piano. Per lo spazio a piano terra (che dovrà avere i caratteri di agibilità come sala per il pubblico spettacolo) vi è la necessità di una dotazione di sedute che dovranno essere agganciabili tra loro ed in classe 1. Per coerenza formale e semplicità d'uso, analoghe sedie sono state scelte peraltro anche per la sala al piano superiore.

COMPLEMENTI DI ARREDO E BIANCHERIA DA LETTO:

Un ultimo accenno lo merita la categoria dei complementi di arredo e la biancheria da letto, necessari a dare piena funzionalità alla struttura. Per coerenza, al pari dell'arredo, anch'essi dovranno entrare a pieno titolo all'interno dei caratteri che contraddistinguono l'edificio. Dovranno quindi saper coniugare appieno funzionalità,

igiene e salubrità di utilizzo, ma anche –per quanto possibile- quello spirito giovane e contemporaneo che contraddistingue la struttura nel suo complesso.

Quanto non espressamente richiamato nella presente relazione trova esplicazione esaustiva negli elaborati grafici e negli altri allegati, a cui si rimanda per una compiuta disamina del progetto.

Trento, ottobre 2015